



Imprenditoria e promozione sociale



**Povera Italia...
siamo sempre tutti
più poveri**



**I 60 anni della
Dichiarazione Universale
dei Diritti dell'Uomo**



Fenalc: trent'anni portati con scioltezza di Alberto Spelda

Ricordiamo in questo numero i trent'anni di vita della nostra Fenalc. Con immagini storiche e le testimonianze di quanti hanno lasciato un loro proprio segno nella gestione e nella conduzione della Federazione. Fondata il 29 novembre 1978 da Gaetano De Donato (con tra gli altri Gabriele Arena, Vincenzo Palumbo, Cosimo De Angelis, Giuseppe Scoscio solo per ricordarne qualcuno) divenne in breve tempo un punto di riferimento, serio e prezioso, per tutto il mondo dell'associazionismo italiano. Col superamento della vecchia concezione che per un secolo aveva ispirato il dopolavorismo, dal fascismo alle nuove associazioni nate con la Repubblica, il "tempo libero" venne inteso e rivissuto con una specificità legata al territorio, alla cultura localistica, allo sport come segni di identità ritrovata e libertà. Già in quegli anni si veniva disegnando uno scenario sociale per il nostro Paese assai diverso da quello degli anni della ricostruzione. In

piena era del post boom economico cambiavano le facce ed i linguaggi disegnando un meticcio che ai giorni nostri ha finito per colorare le nostre città e le nostre vite. Oggi la Fenalc è in prima linea nei progetti di integrazione, considerando i nuovi venuti cittadini a tutto titolo della nostra Italia. Culture diverse e problematiche diverse che aiutiamo ad armonizzare nel rispetto dei diritti e dei doveri di ogni buon cittadino. Poi la promozione sociale che ci vede in prima linea, nel solco della tradizione dei presidenti che ci hanno preceduti, con protocolli d'intesa con altri organizzazioni del Terzo Settore per amplificare un messaggio che deve essere quello che l'associazionismo deve andare al passo con i tempi e diventare motore di cittadinanza attiva per tutti. Negli anni '90 la nostra Federazione era presente in prima fila nel settore del cinema amatoriale promuovendo rassegne ed incoraggiando cineasti. Oggi, sempre su quella linea, e facendo nostri i nuovi linguaggi mediatici

collaboriamo con altri enti organizzando presso nostre sedi regionali e provinciali corsi di formazione per operatori del cinema. E la presenza della Fenalc alla 65ª Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia in occasione della presentazione di un film realizzato con i ragazzi di un nostro corso realizzato a Latina sta ad indicare il salto di qualità della nostra offerta culturale e sociale. E poi, il mettere insieme imprenditoria e solidarietà, vuol dire essere al passo con le nuove esigenze della società. Una società in evoluzione ma anche in crisi di crescita economica. Una società che aspetta risposte proprio oggi che celebriamo i sessant'anni della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Trent'anni non sono passati invano e la nostra Fenalc li vive tutti in gran scioltezza grazie soprattutto a quanti hanno collaborato con noi, dai presidenti che mi hanno preceduto a tutti i responsabili territoriali, e a tutti i soci della nostra grande famiglia.



soluzioni
assicurative
e risk management
per lo **SPORT**

B&B

insurance
broker

www.safesport.it

B&B Insurance Broker Srl - Via del Lido, 106 - 04100 Latina (LT)
Telefono 0773 62 80 71 - Fax 0773 62 95 06
E-Mail: info@assitrading.it - Web: www.assitrading.it



StudioWeb
SOLUZIONI DIGITALI

Tecnologie informatiche e servizi ad alto valore aggiunto
Partner per grafica, comunicazione e tecnologie multimediali

www.studioweb.biz

Gli allarmanti dati di Bankitalia, della Caritas e dell'Ocse disegnano un paese sull'orlo della crisi

Povera Italia... siamo tutti sempre più poveri

di Massimo Panico



Povera Italia, poveri italiani: è uno slogan che fotografa al meglio la situazione attuale del belpaese. I ricchi (pochi) da un lato, i poveri (tanti) dall'altro e in mezzo, una classe media che sprofonda sempre di più verso il basso, e fa aumentare un divario che ormai è diventato abisso. Un'Italia in affanno e col fiato corto che annaspa e non sa più quale direzione prendere. Lo spettro della recessione, la disoccupazione in costante aumento, il conseguente calo dei consumi e la ricchezza che rimane concentrata in poche persone.

Già da tempo le indagini di Bankitalia avevano illustrato una situazione che vede 5 milioni di italiani, il 10% della popolazione, che incassa ogni anno il 28% del reddito totale e che detiene il 42% della ricchezza nazionale, con il 60% restante da spartire fra gli altri 50 milioni di italiani. Una situazione che non è frutto di "fortune" che capitano alla nascita, ma di una precisa politica dei redditi che ha favorito il profitto a scapito del salario e che da tempo non utilizza strumenti redistributivi. Più passa il tempo, però, e più aumentano le difficoltà di una situazione che è diventata patologica e le difficoltà maggiori non stanno colpendo solo i poveri, ma anche la cosiddetta classe media italiana che vede allargarsi l'abisso che la separa dai ricchi (quelli con un reddito superiore a

40mila euro l'anno) e avvicinarsi ai più poveri. Fra i tanti indicatori di un malessere diffuso, ma al tempo stesso non equamente distribuito, si aggiunge ora il Rapporto Ocse dedicato alla crescita delle disuguaglianze nei vari Paesi, ove l'Italia figura in sesta posizione, dietro a Messico, Turchia, Portogallo, Stati Uniti e Polonia. È un'immagine d'insieme molto brutta. Questi dati non sono nuovi, e si affiancano coerentemente, fra i tanti, a quelli forniti recentemente anche dalla Caritas secondo la quale in Italia vivono, con 600 euro al mese o con cifre appena superiori, quasi 15 milioni di persone.

Insomma, siamo in presenza di una società assai poco mobile, per non dire immobile, e classista, a dispetto di chi teorizzava la fine delle classi sociali. Una società dove il divario tra ricchi e poveri si è via via allargato sino alla situazione attuale.

Alla prova dei conti, nelle tasche di italiani c'è sempre meno denaro, non solo in termini relativi, in relazione al potere di acquisto, ma anche in termini assoluti. La crisi finanziaria in molti casi aggrava la situazione dei bilanci famigliari e non è sufficiente ancorarsi come si fa sempre al dato record tipica-

mente italiano delle case di proprietà. La società si è fatta profondamente diseguale. Diminuisce il lavoro, aumentano le file di persone che vanno al Monte di Pietà per vendere i propri oggetti personali "per tirare avanti". Nuovi poveri che non riescono a fare la spesa per mangiare e che si rivolgono ai banchi della solidarietà che distribuiscono i viveri.

Le conseguenze di questo gap, sono soprattutto sociali: "La crescente disuguaglianza - spiegano dall'Ocse - tende a dividere. Polarizza le società, crea divisioni regionali tra paesi e allarga la voragine tra ricchi e poveri. Impedisce

la mobilità tra generazioni, rendendo più difficile per le persone di talento ottenere ciò che meritano". Finora, spiega ancora il rapporto, i governi hanno risposto a questo divario in crescita attraverso politiche fiscali e sociali, riconducendo soprattutto il problema al fatto che la popolazione invecchia velocemente e per questo si impoverisce. Ma secondo l'Ocse questa può essere solo una risposta "temporanea", significa "intervenire sui sintomi invece che sulla malattia". Per risolvere davvero la questione bisogna iniziare a preoccuparsi da prima: "L'unica via sostenibile per ridurre le disuguaglianze", spiega il rapporto, è assicurarsi che le persone siano in grado di trovare e mantenere un'occupazione. Questo significa che "i paesi sviluppati devono sforzarsi molto di più per inserire i cittadini nel mercato del lavoro piuttosto che sostenerli con indennità di disoccupazione o pensioni anticipate". Intanto fra le persone il malcontento sale, e sale la depressione. E se la Gran Bretagna spende 17 volte la nostra cifra per combattere l'esclusione e la povertà e la media europea è 9 volte superiore, allora c'è bisogno di un segnale forte, molto forte da parte di chi ha nelle mani le sorti di questo Paese.

BUONGIORNO

di MASSIMO GRAMELLINI

Mi sento come certi studenti che ho incontrato in questi giorni: non rappresentato dalla politica. Invidia i dichiaratori assertivi, modello Capezzone o Sabina Guzzanti: sembrano sempre così convinti di indossare le ragioni del bene, contrapposte a quelle del male. Io sono pieno di dubbi, accidenti. Ammiro chi aderisce in toto ad un o schieramento o a un'ideologia, condividendone i valori e gli interessi, e giustificandone i vizi con la motivazione tifosa che gli altri fanno peggio. Io non ci riesco. Sono infastidito dalla volgarità del centrodestra, però mi dà i nervi la supponenza del centrosinistra. Penso che bisognerebbe dimezzare il numero degli insegnanti e raddoppiare invece i loro stipendi. Ritengo il lavoro precario una forma di schiavitù, ma non appoggio un

sindacato che in nome della giustizia sociale finisce per proteggere ingiustamente i furbi e gli scansafatiche. Mi piace il benessere, ma non chi lo ostenta. Ho una sola certezza, che la ripresa economica arriverà dalle energie alternative, ma mi sta sullo stomaco il millenarismo iettatorio di certo ambientalisti. Non sopporto l'ipocrisia della Palin, mentre mi fa tenerezza quel disparto di McCain. Diffido del mito di Obama, ma resto affascinato dalla sua giovinezza fisica e mentale. Sono felice che esista Saviano, ma i libri sulla realtà mi angosciano e per capire davvero come funziona il mondo preferisco rifugiarmi nel linguaggio simbolico della fantasia. Ogni tanto mi viene voglia di fondare un partito, ma so già che non mi ci iscriverei.

(da La Stampa di sabato 1 novembre 2008)

In cerca d'autore

CATTIVI PENSIERI di Pino Pelloni

Un mondo di diseguali e di pessimi maestri

Mi scrive una studentessa del liceo Nomentano di Roma, Soleine Segu, che oltre a desiderare di fare la giornalista (già accontentata, leggere il suo articolo a pagina 4) mi chiede lumi su come vanno le cose nella nostra Italia e nel mondo in genere. Vuole sapere del perché e del per come le cose vanno così e quali sono le possibili ricette. Mai desiderato elevarmi a maestro di qualche cosa e non avendo doti divinatorie mi posso accontentare di leggere la realtà che ci circonda. E la realtà che circonda il vivere nostro è assai confusa e traballante che definirne i confini è opera assai ardua. Mi limito a delle mie personali considerazioni, una sorta di pensieri sparsi su tematiche sociali che troverete esposte e denunciate in larga parte in questo numero del giornale. Partiamo dall'osservare una serie di numeri e statistiche impressionanti e terrifiche. Uno smarrimento progressivo del tessuto sociale e una disaffezione verso la classe politica. Una classe di imbecilli tout court e su questo siamo in tantissimi ad essere d'accordo. La gente teme per i propri risparmi, saluta il lusso di un edonismo senza classi e riscopre, anzi è costretta a

scoprire, una nuova sobrietà. Obbligata a ridisegnare stili di vita perché i soldi non bastano più in questa nostra società senza più sogni. Ancora, siamo di fronte ad una società di diseguali dove si è pensato, destra e gran parte della sinistra liberal, di trasferire lo stato sociale dai poveri ai super ricchi (leggi i favori per risanare i conti ballerini delle banche), arricchendo supermanager che hanno devastato l'economia finanziaria e la vita dei ceti più deboli. Quindici milioni di italiani intorno alla linea della povertà. I negozi di quartiere deserti. I salari falcidiati dall'inflazione che invece favorisce chi può ancora manovrare i prezzi. Il lavoro dipendente sacrificato alle necessità della concorrenza globale; e nello stesso tempo settori commerciali già in crisi per la flessione dei consumi determinata dall'erosione dei redditi medi. La sinistra riformista latita e non capisce che siamo dinanzi ad una svolta storica per ridare voce alle masse, ricreare una politica socialista e di classe e abbandonare il flirt con il mondo dei pescicani e dei lobbysti. Inutile portare gente nei circhi massimi, si deve usare un linguaggio nuovo per raggiun-

gere la disperazione del popolo. Quel popolo che ancora per poco chiederà prestiti per andare in vacanza ma che domani, incazzato nero, farà la festa a padroni e cattivi maestri. Tutti salutano Obama alla Casa Bianca. Una svolta nella storia degli Stati Uniti ma state certi che non sarà questa elezione a cambiare le sorti del mondo. Tutto resterà uguale a prima, con più affanno e più fame. Ed allora la gente diventerà feroce e sbranerà questa casta politica indegna di rappresentarla nelle istituzioni repubblicane. Il mondo cambia a velocità impressionante e, a sentire uno dei maggiori storici del mondo ebraico, Léon Poliakov, il mondo contemporaneo si sta "ebraizzando". In effetti e a ben guardare il mondo nuovo sta acquistando caratteri molto affini a quelli dell'ebraismo: distacco dalla terra, mobilità territoriale, tendenza all'urbanesimo, adattabilità alle trasformazioni, spirito competitivo, atteggiamento spregiudicato verso il danaro, internazionalizzazione delle relazioni economiche e sociali. Mica male! E in attesa della Grande Proletaria un augurio di buona fortuna al Mondo.

News

Clima, più casi di peste e Tbc

Peste, influenza aviaria, colera, babesiosi, ebola, parassitosi intestinali, malattia di Lyme, marea rossa, febbre della Rift Valley, malattia del sonno, tubercolosi e febbre gialla. Sono le dodici malattie che potrebbero aumentare la loro diffusione a seguito dei cambiamenti che il clima del nostro pianeta sta subendo secondo il recente rapporto della Wildlife Conservation Society. La previsione è basata sugli spostamenti di alcune delle specie animali, vettori di queste malattie, dai loro tradizionali ecosistemi a causa delle variazioni della temperatura e delle piogge. Ad esempio, le nuove rotte degli uccelli migratori porteranno il rischio aviaria in altri paesi.



Caritas:

i romani già poveri a metà del mese

In una recente indagine del Sistema Informativo Sociale della Caritas sulla percezione soggettiva della povertà, il 6 per cento delle famiglie romane ha risposto di tirare avanti "con molta difficoltà", e l'8,8 "con difficoltà". In tutto 170mila le famiglie della Capitale che vivono una situazione economica non buona, su un totale di 1.163.000 nuclei. Le più fragili sono quelle con un solo genitore e quelle composte da una sola persona, il più delle volte anziana. Un nuovo fenomeno tra le famiglie apparentemente "normali" è l'indebitamento. Secondo l'osservatorio Filas, il 53% dei romani ha un finanziamento a rate in corso; Roma costituisce l'8 per cento del mercato nazionale dei finanziamenti rateali ed è maglia nera per l'indebitamento pro capite (65 per cento, 21mila euro il debito secondo la Cgia di Mestre).

Sessant'anni fa, il 10 dicembre 1948, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite approvò e sottoscrisse la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la Carta dei principi fondamentali che tutelano i diritti di ogni persona, come singolo e nell'ambito sociale in cui vive e lavora. La Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo costituisce una pietra miliare del progresso civile dell'umanità, ma purtroppo è poco conosciuta. Trenta articoli che sanciscono i diritti individuali, civili, politici, sociali, culturali di ogni persona: diritto alla vita, alla libertà, alla sicurezza individuale, all'eguaglianza dinanzi alla legge, al giusto processo, alla presunzione di innocenza, alla libertà di pensiero e di movimento, alla libertà di opinione e di fede politica e religiosa, al giusto compenso per il lavoro svolto, a ricevere un'istruzione, al possesso di beni. La campagna delle Nazioni Unite per le celebrazioni è partita già l'anno scorso. Lo strumento scelto per far arrivare a tutti il messaggio dell'importanza di questo documento è un sito Internet, creato ad hoc. In una versione internazionale (www.knowyourrights2008.org) e in una per ciascun Paese (per l'Italia: www.conosciuoidiritti.org), online dal 7 novembre. "La Dichiarazione universale non è un lusso né un mero auspicio, ma un contratto tra i governi e i loro popoli", si legge sul nuovo portale. E siccome la tutela dei suoi principi spetta a ogni cittadino del mondo, l'Onu invita tutti a inviare idee e proposte per illustrare e far conoscere il significato del primo documento della storia rivolto a tutte le persone, senza distinzioni. Negli ultimi mesi sono numerose le

IL 10 DICEMBRE UNA TAVOLA ROTONDA PROMOSSA
DALL'OSSERVATORIO SUL LAVORO MINORILE E DALLA FENALC

I 60 anni della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

di Soleine Segu

iniziative in tutto il mondo. Lo scorso agosto si è tenuto a Cairnes, in Australia, la Conferenza internazionale sul Lavoro e lo Sfruttamento minorile organizzata dal-

l'ente australiano Children's Rights International. L'incontro, ha visto la partecipazione di esperti di istituzioni e associazioni che operano in tutto il mondo e ha mirato a valutare

i progressi maturati nel corso degli ultimi anni dai diversi interventi volti a eliminare le peggiori forme di lavoro minorile, e la loro relazione con gli Obiettivi di sviluppo



del Millennio, fissati dalle Nazioni Unite e da raggiungere entro il 2015. Alle sessioni principali, nelle quali si sono alternati rappresentanti di enti istituzionali (il direttore del programma IPEC dell'ILO, il sottosegretario del Dipartimento del Lavoro degli Usa), professionisti quali giudici, nonché membri di organizzazioni non governative (Save the Children, Care, Ecpat), sono stati affiancati seminari tematici su alcuni argomenti inerenti la tutela dei diritti dell'infanzia (turismo sessuale, tratta e migrazioni, violenza domestica, culture indigene). In Italia, a Ladispoli nel mese di settembre l'Associazione per i Diritti Umani e la Tolleranza insieme all'Osservatorio sul Lavoro Minorile, a Codici, all'Associazione "Luca Fagiolo", all'Unmil, alla Fenalc, hanno presentato un concerto interpretato da artisti del calibro di Neja, Aldo Donati, Regina, Belen Thomas facendo sventolare il vessillo dei diritti umani con la presentazione di un video realizzato da bambini e illustrante i 30 articoli della carta dei diritti dell'Uomo. Al recente Festival del Cinema di Roma sono stati presentati 30 cortometraggi che comporranno l'opera collettiva 'All Human Rights For All', film no-profit realizzato da un migliaio di professionisti del cinema italiano per diffondere la conoscenza della Dichiarazione universale dei diritti umani e sensibilizzare rispetto al problema delle loro persistenti violazioni. Il prossimo 10 dicembre l'Osservatorio sul Lavoro Minorile in sinergia con la Fenalc promuove una giornata di riflessione sullo spazio negato ai diritti degli adolescenti in cento città italiane.

Caro Presidente, mi raccomando...

Studi specifici portati avanti da illustri università hanno dimostrato che l'essere umano raggiunge il suo acmé intellettuale fra i venti e i trent'anni, per poi stabilizzarsi nei cinque successivi e iniziare, poi, un lento ma inesorabile declino per il resto della vita. Ciò non significa che con il passare degli anni si diventi improduttivi ma che la creatività e l'inventiva vanno progressivamente a diminuire. Chi sono i giovani tra i venti e i trent'anni e, soprattutto, come vivono? A quest'interrogativo da una rispo-

sta il libro "Caro Presidente, mi raccomando..." che, partendo da un'esperienza personale della giovane autrice, affronta il delicato tema della precarietà giovanile a trecentosessantagradi, dalla mancanza del lavoro alle difficoltà di inserimento nel tessuto della società produttiva. Nel libro ci sono delle domande cui è difficile dare risposte compiute e definitive ma si possono trovare anche degli spunti di riflessione interessanti che partono da una prospettiva diversa della realtà giovanile. In un arti-

colo pubblicato dal New York Times qualche mese fa Thomas Friedman ha definito i giovani ventenni e trentenni "Generation Q" dove "Q" sta per "Quiet" ovvero "generazione silenziosa" per la tendenza a portare avanti battaglie senza scendere in piazza ma condividendole su internet. "I ventenni servono ad accendere il fuoco sotto i piedi del Paese, non potranno farlo via posta elettronica e con un tocco di mouse", sostiene il giornalista americano. Da quest'affermazione si dipanano, dunque, nuove considerazioni dell'autrice che parla del disorientamento giovanile in un momento storico difficile in cui i ragazzi sono costretti "ad assistere

inermi ad uno scippo autorizzato del futuro". Riflessioni amare si alternano alla speranza ed alla convinzione che il Sistema si possa cambiare con l'impegno di ciascuno, con la strenua volontà di affermare le proprie idee e di creare lo spazio per portarle avanti. Il libro nasce da una lettera che provocatoriamente l'autrice scrive al Presidente della Repubblica per chiedergli pubblicamente una raccomandazione. Si innesca all'improvviso un interesse mediatico sulla vicenda che la catapulta sotto i riflettori e la porta a riflettere sui meccanismi televisivi e, più intimisticamente, su se stessa. Pagina dopo pagina si fa strada nell'autrice il dubbio di

essere diventata oggetto e non più soggetto, strumento utilizzato e non utilizzante, Una e non Lei. Nasce, così, un'analisi disincantata e costruttiva sulla difficoltà dei giovani ad entrare nel mondo del lavoro, che matura nell'autrice una nuova convinzione. E' un viaggio di non ritorno verso l'età adulta e una presa di coscienza delle contraddizioni della nostra società, che relega i giovani ai margini del sistema produttivo, fornendo una nuova chiave di lettura. E' lo sguardo di una giovane donna che, con una lente d'ingrandimento, cerca in un mare di indifferenza la sua strada.

Lidia Mancini

com.unica
il sociale

SOLIDARIETÀ & INTEGRAZIONE

Le jeudi des femmes

Ogni giovedì, a partire dal 6 novembre, presso la Sala riunioni della Fenalc
(Via del Plebiscito, 112 - Roma), dalle 18 alle 20, incontri settimanali al femminile
per informazioni: 338/3446466



Fenalc
FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI

A.I.A.

Associazione Internazionale
Angels

Associazione
CAMER
ITALIA



**Cardinal Bertone:
Pio XII tra i grandi del XX secolo**

Dopo tante polemiche sui presunti silenzi di Pio XII, il Vaticano prende finalmente posizione sulla figura controversa del Pontefice. "Fu una figura straordinaria, tra i più grandi personaggi del XX secolo, che seppe preparare, con profetica intuizione dei segni e dei tempi, il cammino della Chiesa nell'epoca contemporanea": lo scrive il cardinal Tarcisio Bertone, Segretario di Stato vaticano, in una lettera di sostegno pubblicata sul catalogo della mostra *Pio XII: l'uomo e il pontificato*.

Il fabbisogno statale sale di 14,5 miliardi

Il settore statale ha registrato nei primi 10 mesi dell'anno un fabbisogno di circa 52,5 miliardi, informa il ministero dell'economia. Si tratta di un aumento di circa 14,5 miliardi rispetto a quello dell'analogo periodo 2007. Si sconta una concentrazione di spesa, connessa a maggiori pagamenti per interessi per oltre 5 miliardi. Dovuti alle ingenti scadenze di buoni postali e all'erogazione di interessi sui conti fruttiferi accesi presso la Tesoreria statale.



PROMOSSA DALLA FENALC DI LATINA LA TAVOLA ROTONDA SU IMPRENDITORIA E SOLIDARIETÀ

Stefania Craxi per la promozione sociale

Gli imprenditori sono utili alla promozione sociale? E, come e quando, la promozione sociale può interagire con il mondo dell'imprenditoria? A questi quesiti hanno dato testimonianze e risposte i numerosi amministratori pubblici, rappresentanti di categoria, operatori sociali ed imprenditori che hanno partecipato attivamente alla tavola rotonda promossa da Alberto Spelda presso la sede provinciale della Fenalc a Latina. Ospite d'onore l'onorevole Stefania Craxi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Esteri. Il tema dell'incontro rispecchia tutt'intera l'"ideologia" e il messaggio della Fenalc nazionale impegnata, dalla Presidenza ed organi collegiali sino ai numerosissimi soci impegnati nel sociale, a coniugare impresa e mondo del terzo settore. Il presidente Spelda ha più volte sottolineato, presentando di volta in volta gli ospiti alla ribalta, che solo ridisegnando l'azione degli imprenditori nei confronti del sociale si possono ottenere, specialmente in periodi di recessione come quello attuale, riscontri positivi. Dalla vendita diretta dei prodotti agricolo-alimentari, alla gestione di laboratori artigianali, alla diffusione e vendita di prodotti equo-solidali, all'istituzione di corsi di formazione professionale. E la Fenalc della gestione Spelda è votata direttamente alla realizzazione di questo progetto con la realizzazione di vari protocolli d'intesa che stanno a testimoniare che mondo dell'im-



presa e mondo del sociale, quando vogliono, possono interagire ed essere punti di forza veri e propri. E sapere che l'azione imprenditoriale, volta al profitto destina parte di esso alla solidarietà, è non solo messaggio positivo ma anche azione cristianamente importante. L'onorevole Stefania Craxi nel porgere il suo saluto e quello dell'istituzione che



rappresenta ha più volte sottolineato, dando ragione al presidente Alberto Spelda, che questa filosofia del fare, e in un momento delicato per le sorti economiche del Paese e dell'intero pianeta, è un "rimedio" valido e democraticamente efficiente e non solo una panacea del momento per soddisfare bisogni della gente che ha necessità di certezze, tarde a venire, e di un

clima solidale intensivo e generoso di proposte. E le proposte non sono mancate negli interventi dei convenuti. Dal segretario generale di Codici Ivano Giacomelli a Danilo Calvani presidente nazionale dell'Apaad e del Cra, da Rolando Marciano presidente nazionale Cepi-Uci a Mario Serpillo presidente nazionale Uci, dall'On.le Francesco Saponaro consigliere della Regione Lazio a Silvio D'Arco assessore alle Attività Produttive della Provincia di Latina, da Gildo Di Candido vice sindaco di Cisterna a Giancarlo Silvini consigliere comunale di Cisterna, da Lino Cerrone consigliere del comune di Sezze a Manuela Penda presidente dell'Associazione Camer Italia, da Berly Espinoza Rodriguez presidente dell'Associazione Internazionale Angels a Aldo De Marco assessore del Comune di Civitavecchia. Tutti concordi nel far proprie le istanze discusse ed analizzate nella tavola rotonda, fornendo tracce della propria esperienza che hanno evidenziato che imprenditoria e promozione sociale non sono due mondi separati. Anzi che sono due realtà che quando interagiscono possono dare frutti inaspettati e di certo sempre positivi. Soprattutto quando sono coinvolte anche le dinamiche dell'integrazione, volte a favorire una società multietnica e multireligiosa. Ovvero risorse del domani per un problema dell'oggi.



Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale CODICI



Danilo Calvani, Presidente Naz. APAAD e CRA



On.le Francesco Saponaro Consigliere Regione Lazio



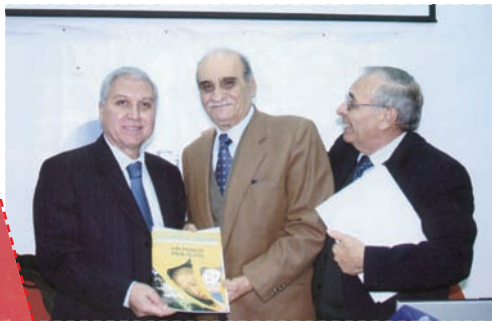
Mario Serpillo, Presidente Naz. UCI



Silvio D'Arco, Assessore Attività Produttive Provincia Latina

CODICI
CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO
Segretario Nazionale: Ivano Giacomelli
Sede Nazionale: Viale Guglielmo Marconi, 94 - 00146 Roma
Tel. 06.55301808 / 06.5581376 Fax 0655307081
www.codici.org - contact@codici.org

Unmil **Unione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro**
COORDINAMENTO NAZIONALE
Via Giannina Milli, 30 - 64100 Teramo - Tel. e Fax 0861 247394



In alto: Alberto Spelda e il vice presidente Salvatore Procida

Al centro: Arena, Spelda e Cafariello

In basso: Gaetano De Donato stringe la mano a Ciriaco De Mita



TRENT'ANNI D



Come trent'anni fa nacque la Fenalc

di Gabriele Arena



Correva l'anno 1998, a seguito delle dimissioni del Presidente Gaetano De Donato, gli amici del Consiglio Nazionale mi vollero alla presidenza della Federazione. Erano passati vent'anni da quando De Donato aveva assunto la presidenza della Fenalc.

Correva il 1979, eravamo colleghi, oltre che amici, io e Gaetano, dirigenti dell'Enal "l'ente di Stato per il tempo libero e l'associazionismo". Io direttore prov.le di Lecce, De Donato capo dell'ufficio stampa dell'Ente. Un giorno mi telefonò per parlarmi di un suo progetto: quello di costituire una associazione nazionale di circoli che si potesse sostituire all'Enal, nel momento in cui l'ente sarebbe stato soppresso, così come si temeva potesse verificarsi al più presto, essendo già stato decretato dal Governo il suo scioglimento. Le migliaia di associazioni e di circoli

affiliati all'Enal si sarebbero trovati in grosse difficoltà, dovendo scegliere altro ente assistenziale al quale aderire, al fine di poter proseguire la loro attività di promozione sociale.

Mi congratulai con lui per la saggia iniziativa e, dopo qualche tempo, ci ritrovammo con un gruppo di amici nello studio di un notaio di Roma per fondare la Fenalc. Fu in quella prima riunione, davanti ad un notaio, che all'unanimità fu eletto, per la prima volta, presidente nazionale Gaetano De Donato; io ebbi l'incarico di V. Presidente Nazionale Vicario, carica che accettai con grande entusiasmo, pur consapevole dei notevoli impegni politici che mi attendevano a Lecce, quale consigliere comunale ed assessore all'urbanistica di quella Città.

Tornato a Lecce, riuscii nell'intento di fare aderire alla Fenalc tutti i circoli, ormai ex Enal, così come riuscirono a fare i colleghi direttori provinciali che avevano aderito all'iniziativa di De Donato, in ogni parte d'Italia. L'asso nella manica che avevamo e che ci consentì di portare a termine la non facile operazione risiedeva nella conclamata apoliticità della grande associazione nazionale che avevamo costituito: le altre correnti erano tutte espressioni politiche o partitiche ed i circoli di tutt'Italia, già aderenti all'Enal, approdarono, di buon grado alla Federazione dei "liberi circoli", non volendo essere fagocitati dalla politica, ritenendo giustamente che la

loro primaria attività istituzionale, la promozione sociale, non dovesse essere così strumentalizzata.

Nacque così la nostra grande Fenalc che per ben cinque anni ho avuto l'onore di presiedere.

La più grande soddisfazione che ho avuto nella Fenalc è stata quella di essere stato nominato, nel 2001, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, componente dell'Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo, in rappresentanza della nostra Federazione, la quale, essendo stata considerata e valutata una delle associazioni più rappresentative, si classificò al quarto posto tra le dieci prescelte in tutta Italia. Ancora oggi ho il privilegio di far parte di quell'importante organismo governativo.

Attualmente presidente nazionale della Fenalc è l'amico Alberto Spelda, rieletto all'unanimità nel congresso del luglio 2007. Egli ha immediatamente dimostrato di avere le idee chiare di come si guida un'associazione nazionale della portata della nostra federazione. Ha saputo allargare i confini delle nostre attività istituzionali, avendo avuto l'abilità di coinvolgere importanti associazioni nazionali che operano nei diversi campi del Terzo Settore. Pur essendo Alberto molto impegnato nella sua notevole attività imprenditoriale, dedica tutto il suo tempo libero alla presidenza della Federazione, con elogiabile determinazione.

Il "Tempo libero" esigenza

di Gaetano De Donato



lavoratori, che fagocitò l'ex dopolavoro italiano, sigla finita poi nell'oblio. Con la fine del 1978 anche l'Enal cesso' di esistere.

I circoli di tutta Italia caddero allora nell'orbita di partiti e partitini in quanto fonti di voti e di proselitismo, snaturandosi quindi della loro funzione primaria ed ingenerando una pericolosa e confusionaria involuzione.

L'avvento della fe.na.l.c.

A fronte di tale situazione insorsero gli appassionati e cultori del tempo libero in funzione attiva e formativa. Si incontrarono e riunirono fondando la fe.na.l.c., federazione nazionale liberi circoli, dando luogo ad una costruzione e ricostruzione di circoli di base regionali, frazionali, rurali, provinciali, regionali e ad una presidenza nazionale.

Da allora, e si era nell'ormai lontano 1980, ad oggi la fenalc è stata l'unico punto serio di riferimento per le manifestazioni del tempo libero, facendo ridurre drasticamente la pleiade di falsi e dannosi operatori e fornendo ai Comuni ed alle autorità comunali le avallanti credenziali dello Stato.

Le iniziative

La fenalc dà quindi continuamente vita ad una intensa serie di attività e manifestazioni lungo le coordinate dell'arte e della cultura, dello sport e del turismo per una costante e risorgente completezza

Prima e dopo la grande guerra del '15 - '18 le condizioni di vita della quasi totalità delle persone erano caratterizzate da un lavoro continuo ed esaustivo al limite dell'abbruttimento. Ad iniziativa, allora, di alcuni illuminati venne promulgata una carta dei diritti umani universalmente definita dei tre "8" in quanto si stabiliva che ognuno aveva diritto, nella giornata di ventiquattro ore, a otto ore per il riposo fisiologico del sonno, otto ore per il lavoro ed otto ore per il divertimento, inteso nel senso latino di "divertere" ossia dedicarsi ad iniziative le più diverse che concorrono ad una continua formazione e ad un suo perenne affinamento. Sotto quest'influsso sorse in Italia l'Enal, ente nazionale assistenza

...zione

I VITA FENALC



Nelle foto alcuni momenti di vita assembleare e convegnistica della Fenalc.

Alberto Spelda e il Senatore a vita Giulio Andreotti.

Gaetano De Donato con la giuria del Premio Calliope, accanto al poeta Elio Filippo Accrocca.



... e i suoi circoli popolare

...o De Donato

umana. Perciò musica, canto, teatro, cinema, poesia, danza, sport non solo contemplativo ma attivo, ossia sugli spalti ma anche sulle piste e i campi, turismo all'interno e all'estero, giornate della ricreazione, nelle quali viene praticata e presentata la vasta gamma delle iniziative e suscitato il gemellaggio ricreativo con città estere.

L'operazione mediatica

Questo nuovo ed operante tipo di presenza esige ovviamente un efficace supporto mediatico che fu individuato nell'assunzione di computer e nella creazione e lo sviluppo di un organo di stampa. Nella sede della presidenza nazionale fenalc, in via del Plebiscito, vennero all'uopo tenuti dei corsi di computer cui presero parte i dirigenti provinciali fenalc, dando luogo anche e però ad alcune discrasie, giacché parecchi si pronunciarono contro l'acquisizione del nuovo mezzo e delle sue tecniche, salvo poi acquistarlo ed usarlo per la sola propria sede. Furono delle volgari crepe che ancora oggi sussistono e tendono ad aggregarsi nel loro nocivo e proditorio comportamento. Di tutt'altro clima la creazione e lo sviluppo dell'organo di stampa della federazione, "Il nuovo tempo libero" che inizialmente venne stampato in circa novantamila copie a rischio e pericolo finanziario della tipografia Sallustiana, la cui proprietaria credette nella

fenalc sostenendone mediaticamente la crescita.

Tutte le sedi fenalc cominciarono a ricevere migliaia di copie della pubblicazione e ad inviare alla redazione notizie sul proprio operato, cosicché in breve si formò un giro ed uno scambio di informazioni che divenne ulteriore aumento di sviluppo.

Vi fu un enorme balzo in avanti di affiliazioni e si arrivò ad un conto corrente bancario fenalc, se ben rammento, di oltre ottocento milioni di lire.

Nel 1998 venne celebrato un congresso nazionale della federazione con i responsabili di numerosi circoli aziendali. L'allora presidente nazionale venne rieletto all'unanimità senza nessun voto contrario o astenuto. Ma caluniose offese, vomitate nel buio da viscidati serpenti, riuscirono ad amareggiare il riconfermato presidente a tal punto da indurlo a lasciare.



L'utilità sociale della Fenalc

di Ferdinando Negri

Nei giorni scorsi, nel percorrere la tortuosa e disastrosa strada, che mi stava portando nella sperduta Valmozzola in quel delle montagne di Parma verso la Liguria, al circolo dei Cacciatori del mio amico presidente Conti Giovanni, riflettevo sul mio andare. Mi stavo sobbarcando oltre 200 km, essendo partito da Reggio Emilia, per arrivare in uno sperduto circolo di soli 20 soci, unico luogo di aggregazione in un lungo tratto di montagna per lo più disabitato. Eppure sapere con quale simpatia e cordialità sarei stato accolto e ve-

dere l'utilità sociale di quel piccolo luogo di aggregazione, faceva nascere in me quella soddisfazione che viene dal poter sentirsi utile. E riflettendo, mi ripetevo che questo era possibile grazie alla Fenalc, ai suoi uomini e alle sue donne. Allora anche Roma, via del Plebiscito, la sede centrale, la segretaria, mi sembravano vicine e non così lontane dai comitati periferici, perché tutti uniti da scopi comuni: fare promozione sociale e umana. Già, la Fenalc, quanti viaggi a Roma per le sedute di consiglio, quante animate e appassionate di-

scussioni, quanti successi e perché no quante delusioni. Oltre 20 anni di appassionata presenza, che mi hanno portato a ricoprire il prestigioso ruolo di presidente del Consiglio Nazionale, carica che ho vissuto con l'intento di favorire il dialogo e l'operare comune dei vari dirigenti. Incarico che ho vissuto con passione, dedizione ed entusiasmo. Ci accingiamo a festeggiare i 30 anni di Fenalc e l'augurio migliore che mi sento di fare è di stare in Fenalc, sempre con entusiasmo e passione, ne vale la pena.



ItalianINDIEschool

Scuola Nazionale di Cinema Indipendente

You feel, You know,
You see, You show



Fabrizio Caleffi sul set de "La Petite Bande" e Pino Pelloni con Adin Steinsaltz rabbino di Gerusalemme



La ItInS Factory nasce da un lungo percorso didattico-produttivo iniziato da Pino Pelloni e Fab Caleffi nel 1987 con l'Associazione Teatro dell'Affronto. Dal 2003 l'attività didattica-formativa è gestita dalla Cooperativa com.unica che dal 2008 si avvale anche della collaborazione della Fenalc. Incontratisi sul terreno della parallela esperienza teatrale (Pelloni partecipa dell'Avanguardia Romana, Caleffi, commediografo vincitore, giovanissimo, di due Premi Riccione, attore e regista con numerose presenze off Broadway), cominciano insieme a seguire la mutazione genetica del medium cinematografico con lo sviluppo delle nuove tecnologie. Già due anni dopo aver partecipato al Festival del Cinema di Venezia (1985) firmando un episodio di un movie-movie in pellicola 35mm, Caleffi, che collabora allo sviluppo della tv privata (Canale5), cerca i punti di connessione tra l'elettronica e la creatività del racconto per immagini, dal videoclip (ne realizza uno per Pava-

rotti-Zucchero) alla videoart. Pino Pelloni (vincitore del Premio Paolo Stoppa nel 1986 con la pièce "Non sorridono così anche le gru" autore dei saggi "La paura mangia l'anima", dedicato al teatro di Fassbinder (1982), "Goldoni postmoderno" (1987) e "Le donne di Pedro Almodovar" (1992), "Il cinema di nascosto" (1994), amico e collaboratore del regista portoghese Joao Cesar Monteiro e di Roland Topor, è personaggio di spicco nell'ambiente culturale europeo operando con duttilità dal teatro al cinema, dalla satira alla comunicazione visiva. La ItInS Factory è dunque il risultato di un'esperienza interdisciplinare che permette agli studenti di coniugare nuove tecnologie, new media e mercato, formazione culturale e realtà produttiva: i master itineranti generano ciascuno un lungometraggio e materiali d'attualità (fiction serial per tv post generalista, per esempio). La scelta del soggetto da sviluppare poggia su un forte connotato narrativo (da

Proust a Radiguet, da Shakespeare alla letteratura contemporanea) atto a valorizzare il potenziale espressivo dei corsisti e il territorio in cui operano, i risultati vengono portati all'attenzione internazionale nei festival più prestigiosi (Cannes, Venezia, Toronto, Roma, Berlino) e nelle vetrine di settore negli Usa per essere quindi avviati al mercato, secondo criteri distributivi innovativi. La ItInS Factory, le cui radici warholiane affondano nella docu-fiction realizzata sul Genio Pop da Fab Caleffi e Kyara van Ellinkhuizen, si giova di importanti collaborazioni internazionali, come la partnership del produttore statunitense Duke Borgeone. Dopo la realizzazione del progetto-pilota "La Petite Bande" (da Proust, estate 2008), la ItInS ha in listino di produzione e co-produzione i film "Il Ballo del Diavolo" (da Radiguet), "Anime Morbide", "Julius C. Superstar" (Giulio Cesare e Shakespeare), "Amore&Furore" (Rossellini e Ma-

gnani), una fiction su Tina Modotti e format di genere (western, s/f, noir). A questi lavori, partecipano in funzione didattica e di sostegno guest star come Andrea Searle Villarroel, Bianca Leibgott, Zeldia Stein, Larry Pontaccio e Xavier Wuz. La Scuola Nazionale del Cinema Indipendente ha sede a Roma e Milano ed è l'unica scuola che gestisce corsi di formazione in tutta Italia (Avezzano, Latina, Napoli, Frosinone, Crotona, Reggio Calabria, Viareggio) Il concept-slogan della scuola è: you feel, you know, you see, you show. Struttura fondante dell'Istituto è, sul modello della didattica in Usa, la formazione teorico-culturale specifica (Columbia University, NYC) e l'apprendistato pratico (Tribeca School, creata da Bob DeNiro, NYC). Tutto converge nelle esperienze produttive. La Scuola si distingue in tre dipartimenti: 1. STRUTTURE NARRATIVE Il romanzo e la drammaturgia per il cinema: soggetti e ispirazioni. Da de Maupassant a Philip Roth, da Pirandello a Tennessee Williams.

2. SINTASSI DEL RECITARE Il teatro fonte del recitare: acting regia, la messa in scena. 3.-CINEMARTEOGGI Le arti visive, dal puntillismo alla videoart, come base per il cinema. I Dipartimenti convergono nella Produzione, seriale e theatrical e la Struttura Formativa, modellata sulla factory warholiana aggiornata alle nuove tecnologie, ha durata biennale e qualifica nel biennio gli studenti nel loro specifico espressivo e operativo con le realizzazioni, nel corso dei 2 anni, di materiali tratti dalle strutture narrative attuali (videoclip, videoart, serial) per completare nel biennio una Grande Storia Italiana di respiro internazionale (lungometraggio). E' l'unica scuola al mondo con non rilascia diplomi ma dirotta gli allievi direttamente su un set cinematografico. La novità dei corsi è che sono sempre finalizzati alla realizzazione di un film, una sorta di saggio finale destinato ad importanti rassegne cinematografiche.



Massimo Panico, vice direttore dell'agenzia com.unica e responsabile corsi di Roma



Valeria Rubino, giornalista Rai New York, responsabile corsi di Napoli



L'avvocato Rosita Pugliese responsabile corsi di Crotona



Emanuela Del Zompo, regista e scrittrice responsabile corsi di S. Benedetto T.



Paolo Pellicanò, responsabile corsi di Reggio Calabria

La Fenalc Nazionale invita tutti i Circoli associati che vogliono attivare presso le proprie sedi workshop di cinema promossi dalla Scuola Nazionale di Cinema Indipendente a prendere contatti ed informazioni presso gli uffici della Presidenza Nazionale
Tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 - Mobile 346.7515568 - Info@fenalc.it

A scuola con gli alpini

Attività Fenalc

Il 18 ottobre il Presidente Zonale Fenalc di Verona Luciano Tedeschi, il Capo Gruppo Alpini di Povegliano V.se Giuseppe Perina, il Membro della Protezione Civile zona Mincio Luca Giraltoni e l'autore del libro a "Scuola con gli Alpini" si sono recati presso la Scuola Primaria Canossiana di Villafranca di Verona per due ore di didattica "diversa" per le classi 4° e 5°. Le lezioni sono state tenute da Roberto Ottolini coadiuvato da Luca Giraltoni. Il tema ha riscontrato molto interesse presso gli alunni visto che hanno tempestato di domande i relatori. La lezione è terminata con l'accordo che appena i bambini di 4° e 5° della Scuola Primaria Canossiana avranno un sabato disponibile si recheranno con i mezzi che metterà a disposizione il Comitato Zonale Fenalc presso la sede della Protezione Civile Alto Mincio, dove vedranno dal vivo tutti gli strumenti adoperati caso di calamità.



La Fenalc ricorda Merope Accorsini Procida

Il Presidente Spelda e tutti gli organi collegiali della Fenalc si stringono in un caloroso abbraccio all'amico fraterno Salvatore Procida, Vice presidente Nazionale, ai figli Francesco e Giuseppe, ai nipoti Lorenzo, Virginia e Davide, ai pronipoti Gioele, Rachele e Federico, per la scomparsa della amatissima Mary.

Al Teatro Vascello di Roma Memoria di futuro



Due importanti novità italiane, al teatro Vascello (www.teatrovascello.it), via Carini 78, dal 17 gennaio al 1 febbraio 2009 (spettacoli serali e matiné per le scuole). *Emma e i cattivi compagni*, atto unico di S. Betti e F. De Bernardinis, ispirato a un episodio realmente accaduto. Roma, 1975. La morte di uno studente politicamente impegnato: delitto, suicidio, disgrazia? 30 anni dopo, 2005, la professoressa Emma Ranieri, in pensione, convoca i suoi ex alunni per fare luce sul tragico accaduto. Una riflessione lucida e impietosa sulla storia recente di un'Italia ancora tutta da raccontare. Una storia di ieri che va in scena ancora nelle storie di oggi. *EDEMA (MEDEA)*, atto unico con musiche di S. Betti e F. De Bernardinis. Medea, l'infanticida, è colpevole, o vittima di un complotto della Storia? Accanto a Edema ci sono tre musicisti: essi, suonando, l'accompagnano, la sostengono. Improvvisamente, una voce misteriosa irrompe in scena e tenta di catturarne l'anima. Riuscirà Edema a resistere? Colpevole o innocente,

il suo destino è segnato nella stanza oscura che la avvolge, oppure, il padre, il Sole, sbaraglierà il campo e scenderà a liberarla? Versione contemporanea del mito di Medea, lo spettacolo cattura la vena sotterranea della condizione femminile, rispecchiandola nel portentoso archetipo proveniente dal passato, e rilanciandola nell'inquietante labirinto della società e cultura contemporanea. Come nell'età classica, il teatro diventa, ancora una volta, lo sguardo collocato nel punto in cui mito e realtà si confrontano. Confronto dialettico tra ciò che siamo, e ciò da cui proveniamo. Il teatro torna teatro della città, per la città. Dove la città, significava lo Stato. E il teatro era la sua inconfondibile tribuna. Quando, andare a teatro, era vivere la vita della città. La vita dello Stato. La vita civile di una società che non teme di rappresentare ciò che è, attraverso ciò che è stata. Mettendo in scena, soprattutto, un'idea di ciò che ancora potrebbe essere. Una **memoria di futuro**.

Fiuggi: il corso di formazione promosso da Codici



In data 24 e 25 ottobre si è tenuto a Fiuggi presso l'Hotel Astoria il Corso "Formazione dei quadri dirigenti e dei rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori sul Servizio Idrico Integrato", finanziato dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio, dal Garante Regionale del Servizio Idrico Integrato e dalla Consulta degli Utenti e dei Consumatori. Capofila del progetto l'Associazione Codici, che si è occupata dell'organizzazione e della realizzazione del corso. Ha aperto i lavori l'Autorità Garante del Servizio Idrico Integrato della Regione Lazio, avv. Lucia Pitzurra, e sono seguiti gli interventi dell'avv. Silvia Castronovi, Responsabile Relazioni Esterne di Altroconsumo, della prof. Daniela Argento dell'Università degli Studi di Siena, dell'ing. Giancarlo Daniele, Autorità d'Ambito di Viterbo, del dott. Gerardino Castaldi della Regione Emilia Romagna, dell'avv. Laura Vasselli dell'Università Luiss Guido Carli e dell'avv. Carmine Laurenzano, Responsabile dell'ufficio legale nazionale del Codici.

"CODICE PRIMO" Farmaci del futuro nei cristalli d'acqua

Il 29 ottobre scorso, presso la Sala dei Presidenti del Consiglio Regionale Piemonte, - Gruppo Consiliare Regionale del Piemonte "Insieme per Bresso", si è svolta la conferenza di Masaru Emoto, con Massimo Citro, medico, ricercatore e scrittore, il prof. Giancarlo Fiorucci, docente di Microbiologia Clinica presso l'Università degli Studi di Torino, e la conduttrice radiofonica Giuditta Dembech. Il medico torinese Massimo Citro, già noto ai media perchè impegnato nel sociale per la campagna dell'abolizione del Numero Chiuso nelle Università italiane, in veste di Medico Ricercatore, insieme allo scienziato Giapponese, Masaru Emoto, ha presentato il "T.F.F.", tecnica messa a punto dal Dr. Citro ed il proprio team di ricerca. Il Trasferimento Farmacologico Frequenziale (TFF) trasferisce per via elettromagnetica le proprietà terapeutiche di molti farmaci chimici senza doverli somministrare, se non in forma di segnali efficaci, innocui e privi di effetti tossici e collaterali, che sostituiscono il farmaco stesso.

Per questo motivo, una delegazione dell'IDRAS (Massimo Citro, Agnese Cremaschi, Adele Moliterno) su invito dell'Istituto di Ricerca HADO di Tokyo diretto da Masaru Emoto, si è recata a Tokyo nei giorni 1-11 di ottobre 2008 per eseguire esperimenti sulla tecnica del TFF misurata attraverso la tecnologia giapponese della cristallizzazione dell'acqua.

Ai lavori ha presenziato il prof. Ervin Laszlo, eminente Filosofo della Scienza, due volte candidato al Premio Nobel, Presidente e Fondatore del Club di Budapest (del quale fanno parte, tra gli altri, il Dalai Lama, Mikhail Gorbaciov). Nei giorni 2 e 6 ottobre ci sono stati due meeting ai quali hanno partecipato le equipe italiana e giapponese, e il prof. Laszlo e la dottoressa Maria Sagi da Budapest. Si è trattato d'incontri di eccezionale importanza, così come continueranno altri esperimenti paralleli. L'Italia ed il Paese del Sol Levante, da ottobre 2008, hanno un ponte in più perchè la Ricerca è come la Libertà di Scelta: non può e non deve avere limitazioni e confini.



2° MEMORIAL LUIGI GALAMINI

Il 21 settembre si è svolta con grande successo una corsa ciclistica in località Doganella di Ninfa (LT), con il patrocinio del comune di Sermoneta (LT), del comune di Cisterna di Latina, denominata "2° Memorial conte Luigi Galamini da Recanati", organizzata dalla A.S.D. Fenalc capeggiata dal suo Presidente, l'otto volte campione italiano Lorenzo Quattrini.

Al via 160 atleti provenienti da tutte le province, che hanno fornito un'alta prestazione sportiva con gli atleti della Fenalc a farla da padroni. La premiazione è stata ricchissima, sono stati forniti gratuitamente dalla associazione Apaad, anche prodotti ortofrutticoli a tutti gli atleti e distribuiti con la collaborazione del gruppo AIA. Sono intervenuti alla premiazione e portato il loro saluto, il Presidente nazionale della Fenalc Alberto Spelda, il Sindaco di Sermoneta la graziosa Giuseppina Giovannoli, il Presidente del consorzio industriale di Roma - Latina cav. Luigi Torelli, il Vice sindaco ed assessore alle grandi opere pubbliche Gilberto Montechiarello con un passato da atleta podista, l'Assessore allo sport Giuseppe Corelli, per il comune di Cisterna di Latina l'Assessore Claudio Chinatti che ha portato il saluto del Sindaco Dott. Mauro Carturan, per la Provincia di Latina era presente l'Assessore Silvio Darco che esternava i saluti del Presidente della Provincia Dott. Armando Cusani. Un ringraziamento al Presidente circoscrizionale ed ideatore della manifestazione Giuseppe Iavarone, e al signor Leopoldo che cura l'azienda agricola Conte Galamini che ha donato traguardi volanti e trofei in memoria del compianto conte Luigi Galamini, avvocato e insigne scrittore

Solo se sei un associato **FENALC**¹ il tuo locale può avere tutto SKY a soli 190€² al mese (~~anziché 269€³~~) e in più hai 1 mese GRATIS!

Anche Installazione³ e Attivazione sono GRATIS. L'offerta scade il 31 Dicembre 2008

**ABBONATI SUBITO:
chiama 199 188 488¹**

e comunica che si tratta di un abbonamento FENALC.

Il tuo associato FENALC ha diritto a fronte della promozione su non risulta dotato di licenza di Pubblico esercizio in quanto la somministrazione è aperta ai tutti soci del circolo senza scopo di lucro. La promozione è riservata a tutti gli associati non ancora in possesso di un abbonamento SKY. Il costo medio mensile per il servizio è di 190€ al mese. I servizi sono attivati automaticamente con pagamento in addebito sulla carta di credito (VISA - MASTERCARD - CASH). Per il servizio di attivazione si intende l'installazione standard dell'impianto satellite, in compliance con l'installazione - laddove possibile, alla stessa sede del locale dove verrà installato il decoder - di un sistema parabolico, di un climatizzatore elettronico, di una stanza per il lavaggio dell'automobile, del cane satellite, necessario per la ricezione e il collegamento alla presa elettrica per il decoder. Per l'installazione e il collegamento di una o più decoder o più canali si intende il costo medio di 190€ al mese. La realizzazione di una o più linee per il servizio è di un forfait di 190€ (la verifica della funzionalità dell'impianto satellite e dell'attivazione decoder è il costo della chiamata da telefono fisso, il costo scade alla risposta, pari a € 15,13 euro IVA inclusa). I numeri 199 188 488 e 199 188 488 sono numeri verdi. Il costo della chiamata da telefono fisso, il costo scade alla risposta, pari a € 15,13 euro IVA inclusa. I numeri 199 188 488 e 199 188 488 sono numeri verdi. Il costo della chiamata da cellulare è legato all'operatore.

SKY
Non smettere di sognare.

Lo sport

**Dalla Giunta Regionale stanziati 1,8 milioni di euro
contro il tifo violento e il bullismo**

La Giunta Regionale del Lazio, su proposta dell'Assessore alla Sicurezza, Daniele Fichera, ha approvato un Bando per la promozione di interventi volti a favorire un sistema di sicurezza integrato nell'ambito dei territori regionali. Si tratta di uno stanziamento di 1.850.000 euro, per il 2008 che permetterà di aumentare il livello di vivibilità e che favorirà la prevenzione dei fenomeni di criminalità e di inciviltà urbana nei comuni del Lazio. Per quanto riguarda i programmi di attività saranno finanziate iniziative per la realizzazione di campagne di informazione, corsi per studenti con il fine di divulgare l'idea di sicurezza, progetti contro la violenza sulle donne e in favore delle donne vittime di violenza, attività volte ad arginare i fenomeni di bullismo e di violenza giovanile. Saranno inoltre finanziati progetti e iniziative con l'obiettivo di arginare il fenomeno del tifo violento. Nell'ambito dei progetti di intervento la Regione finanzia la ristrutturazione di immobili sequestrati alla mafia e ad altre organizzazioni criminali, per destinarli ad iniziative di carattere sociale. Potranno presentare richiesta di contributo le Associazioni di volontariato, senza fini di lucro, Onlus, che operano nel territorio regionale nelle materie per le quali presentano progetti e gli Enti Locali regionali, le Associazioni e le Fondazioni, che abbiano avuto in gestione uno o più beni immobili sequestrati alla mafia prima della pubblicazione del bando.

Tommaso Stefani
(Vice Delegato Fenalc di Sabina-Romana)



MOTOCROSS

Montelibretti sportiva avrà un proprio impianto

Voluto dall'Assessore allo Sport ed alla cultura del Comune di Montelibretti Antonio Giorgi che ha operato in sinergia con un gruppo di altri 14 appassionati della difficile ed appassionante specialità del motocross, il bell'impianto è oramai in dirittura d'arrivo. Avviato nel 2007 in località Colle dei Sassi -ottenuto in comodato d'uso per 25 anni- ad un tiro di schioppo dal Campo Sportivo montelibrettese ed in zona praticabilissima e lontana da pericoli ed impedimenti di impatto ambientale, il crossodromo riunisce tutte le caratteristiche previste dalla Federmotociclismo. Un'occasione propizia anche per la locale Federazione della FENALC che, grazie al bell'impianto di Castellovecchio, si sta attrezzando per organizzare qui il primo Campionato regionale di Cross. Presidente del sodalizio è Marcello Ferrante e "Circuito di Ca-

stellovecchio" è il nome che i fondatori hanno dato alla loro creatura. Lungo 110 mt e largo 6 con 15 curve a destra e 9 a sinistra, il crossodromo dispone di 30 cancelletti di partenza che a sua volta, sviluppa da 30 a 60 mt; e 50 sono i posti auto a disposizione dei concorrenti. Obiettivo primario dei fondatori, una volta ottenuta l'omologazione da parte della Federazione, è l'organizzazione dei prossimi Campionati regionali. Gli appassionati che da tempo attendevano questo luogo di svago, possono rivolgere domande o richiedere ulteriori informazioni all'Ass. Antonio Giorgi 333.4209777 o al Presidente Marcello Ferrante 328.9183357.

Mery Martini
(Segretaria Delegazione Fenalc di Sabina-Romana)



CIRCUITO
CASTELLO VECCHIO

Lunghezza: 1100 mt
Larghezza: 6 mt
Lunghezza Partenza: 60 mt
Larghezza Partenza: 30 mt

POLISPORTIVA FORTITUDO VOLLEY- FENALC

Riparte l'attività agonistica della pallavolo



Il primo obiettivo del sodalizio, è la massima diffusione sul territorio della Pallavolo. Ed il nuovo sodalizio che, per tempo, ha cominciato la preparazione pre-agonistica, si sta attrezzando per disputare al meglio i prossimi Campionati Regionali e Provinciali nonché i Tornei indetti per le categorie giovanili ed amatoriali. E sarà un indotto forte e propositivo in grado di rispondere in termini di concretezza a qualsiasi richiesta di Mini Volley, Palla Bloccata e naturalmente Pallavolo. Scopo primario del sodalizio, è di contribuire -in perfetta sinergie con le rispettive famiglie- alla formazione psico-fisico-attitudinale dei giovani ad essa affidati. Queste le finalità che animano ed

indirizzano le attività del nostro Club. E questo lo spirito dei suoi educatori. Tecnici qualificati, padri di famiglia, che sentono la responsabilità del ruolo che la moderna società civile ha ad essi affidato e su cui i dirigenti locali e lo stesso Presidente nazionale Fenalc Alberto Spelda, puntano con ragioni da vendere. "Ciò -dice Alberto, vecchia gloria di Serie A del calcio giocato - secondo l'ideale autenticamente sportivo che contempla l'armonico sviluppo del giovane, appunto, nel contesto di un ambiente sano, sereno, sicuro e qualificato. Dove la competizione sportiva sia vista esclusivamente come uno degli strumenti in grado di contribuire all'armonico sviluppo di gran

parte delle caratteristiche necessarie a quello che sarà l'uomo o la donna del dopo, utile, quindi, affinché egli possa inserirsi pienamente e con soddisfazione nel proprio contesto sociale. Ma non basta allenare ed allenarsi nel ristretto ambito di una palestra. Per fecondare lo spirito sportivo in tutta le sue componenti e nella sua interezza - conclude il Presidente - è necessario che gli atleti si confrontino nella sana attività agonistica e si "sfidino" con i pari età, condividendone Gare, Campionati e Tornei diversificati."

Giorgia Martini
(Addetta Cultura e Sport Delegazione Fenalc di Sabina-Romana)

M
SCOMMESSE SPORTIVE

ATTIVAZIONE CENTRI
RICARICHE GIOCO PER:

CALCIO
BASKET
TENNIS
F1
MOTO GP
TOTOCALCIO
TOTOGOL
BIG RACE
BIG MATCH
GRATTA E VINCI ONLINE
... E ALTRI SERVIZI

CON I MIGLIORI
BOOKMAKERS
DEL SETTORE.



MASCI DANILO

Promoter Italia

Scommesse Sportive

di Società regolarmente autorizzate dai Monopoli di Stato.

Totocalcio

Totogol

Big MATCH

Big RACE
AUTO MOTO BICI

Tris

Cell. 380 5265194
Fax. 0773 721733
masci.gioco@libero.it



ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO,112
TEL. 066787621 - FAX 066794385 - 346/7515568
E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenalcl.it - www.fenalclservizi.it
PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA

ABRUZZO 67100 L'AQUILA 67100 L'AQUILA 66100 CHIETI 66100 CHIETI 65100 PESCARA 64100 TERAMO	Via Carso, 95-67039 Sulmona(AQ) Tel. 0864 210133 Via Probio Mariano, 109 (Sulmona) - Tel 0861 248766 Via Garibaldi, Vico Ventuno, 3 - 66034 Lanciano Tel. 0872 710378 Viale Unità d'Italia, 230 - Tel. 0871 552967 Viale Quarto dei Mille, 25 - Tel 0854 217715 Via Cona, 3 - Tel 0861 248766	MARCELLO PALUMBO ROBERTO D'ALELIO FAUSTO D'ETTORRE CARMELO ORCIANI CARLO SALLUSTIO ROBERTO D'ALELIO	62100 MACERATA (2) 61100 PESARO	Piazza della Vittoria,18 - Tel. 0733 31531 Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (Pu) Tel. 0721 862581	A.LUCIANO GIORIO ELMO SANTINI
BASILICATA 85100 POTENZA 75100 MATERA	Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio Tel. 0972 45759 Via Parri 9 - Tel. 0835 334691	MICHELE DI MURO ANTONIO DI MURO	MOLISE 86010 CAMPOBASSO 86170 ISERNIA	Via Del Bosco snc - 86020 Duronia Tel. 329 8611614 Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno Tel. 329 8611615	MARIA DEL SOLDATO FIORE MANZO
CALABRIA 89100 R. CALABRIA 87100 COSENZA	Via Stazione di Santa Caterina - Tel. 333 5934383 V.le delle Rimembranze, 2 - 87064 Corigliano Calabro Tel. 320 0152183	ANGELA PELLICANO' GABRIELE MONTERA	PIEMONTE 10122 TORINO 15100 ALESSANDRIA 14100 ASTI 28900 VERBANIA 28100 NOVARA 28100 NOVARA	Via Sant'Antonio da Padova, 12 - Tel. 011 535613 Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - Tel. 340.8694218 Via Giuseppe Verdi, 2 - Tel. 340.8694218 Via XXV Aprile, 138 - Tel.333 8156028 Via Amendola, 5 - 20015 Parabiago(Mi) Tel.333 8156028 Corso Trieste, 1 - Tel. 340 8694219	GINO CARLI NEVIO BEOLETTO NEVIO BEOLETTO GIUSEPPE BIANCHI GIUSEPPE BIANCHI SIMONA PAPERÉ
CAMPANIA 80133 NAPOLI 80100 AVELLINO 84123 SALERNO 82100 BENEVENTO 81100 CASERTA	c/o Unimpresa - Piazza Bovio, 8 - Tel. 349.6176291 Via Aldo Moro, 50-80033 Cicciano (NA) - Tel 081 796271 Corso Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 089 237815 Via Scavi, 20 - 82030 Castelvenere Tel. 335 6590850 Via Bugnano - 81030 Orta di Atella - Tel. 349.6176291	MARIA CAFARIELLO MICHELE CORRADO ANTONIO ANGIERI MARIO MOCCIA MARIA CAFARIELLO	PUGLIA 70121 BARI 72100 BRINDISI 71100 FOGGIA 73100 LECCE 74100 TARANTO	c/o Avv. Amato - Via Quintino Sella, 241 - Tel. 080.5214974 Via Taranto, 100 - 73100 Lecce - Tel. 3498690216 Via Alessandro Manzoni, 156 - Tel. 0881751216 Via XXV Luglio, 28 - Tel. 0832241545 - 3388797689 Via Anfiteatro, 251 - Tel. 0994593633	FRANCO RITORTO ITALO SGUEGLIA GIUSY IORIO SERGIO CARLÀ VINCENZO PALUMBO
EMILIA ROMAGNA 47023 CESENA 48100 RAVENNA 47900 RIMINI 40100 BOLOGNA 44100 FERRARA 47100 FORLÌ 29100 PIACENZA 42100 REGGIO EMILIA 43100 PARMA 41100 MODENA	Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715 Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715 Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715 Via Beretti, 12 - Tel. 347 2654527 Loc. Monticelli, 94 - 44021 Codigoro - Tel. 340 8611546 Via Gradenigo 6 - 48100 Ravenna - Tel. 0544.591715 c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17-D- Tel. 0523 454552 Via Beretti, 12 - Tel. 347 2654527 Via Rimembranze, 6 - Polesine Parmense - Tel. 347 2654527 Via G. Mazzini s.n.c., Sassuolo - Tel. 347 2654527	MARINO MORONI MARINO MORONI MARINO MORONI FERDINANDO NEGRI DONATO STRAFORINI MARINO MORONI SALVATORE PROCIDA FERDINANDO NEGRI FERDINANDO NEGRI FERDINANDO NEGRI	SARDEGNA 08100 NUORO 09095 ORISTANO 07100 SASSARI	Via Isonzo, 1 - Tel. 078433878 Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486 Via Tuveri, 6 - Tel. 3391824445	ANSELMO LITTARRU D. ROBERTO SARAIS NANDO RUIU
FRIGIOLI VENEZIA GIULIA 43122 TRIESTE 33100 PORDENONE 33190 UDINE	Via Giuseppe Mazzini, 32 - 040 638212 Via Giuseppe Verdi, 27 - 33090 (PD) Frazione di Toppo Travesio (PN) - Tel. 0427 96618 Via della Libertà, 26/5 - 33050 Lumignacco (Pavia di Udine-UD) - Tel. 0433 564227	ROMANO VISINTINI IPPOLITO MARMAI ENNIO MONDOLO	SICILIA 90146 PALERMO 92100 AGRIGENTO 95100 CATANIA 93100 CALTANISSETTA 94100 ENNA 94100 ENNA 98122 MESSINA 90138 PALERMO 96100 SIRACUSA 91100 TRAPANI 97100 RAGUSA	Via Valderice, 42a - Tel. 333.1748074 Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) Tel. 0922876611 Piazza Regina Elena,24/B-95047 Paternò (CT) Tel. 328.4673490 Via Sen.D'Antona,13 - Tel. 0934-24196 Via Mola, 2 Via Trieste, 13 - Tel. 0935.23070 Via San Sebastiano,18 - Tel. 090712689 Via Contessa Giuditta, 3 Via San S.Paolo 62-96016 Lentini-Tel. 333 2026379 Via Alessandro de Santis, 2 - Tel. 3280513302 Viale Medaglie d'Oro, 33 - 97015 Modica Tel. 347 2939581	IGNAZIO PARRINELLO CALOGERO CASCINO AGATINO FALLICA BOSCAGLIA CRISTOFARO EDUARDO MADDALENA PAOLO LOMBARDO ALESSANDRO LETTERIO MARCO BASCIANO ROSARIO OCCHIPINTI MAURIZIO PIPITONE M. FERRUCCIO
LAZIO 00186 ROMA 03100 FROSINONE 04013 LATINA 02100 RIETI 02100 RIETI 01100 VITERBO	Via del Plebiscito, 112 - Tel. 3483339263 Via E.Fermi, 31 Tel. 328/3339974 Via Cupido, 3 - Tel. 0773631077 - 3483339263 Via Giovanni Conti, 23 - Tel. 0744710498 Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) Tel. 3385881522-0765488064/5 Via Dei Balestrieri, 193 - Tel. 0744710498	ALBERTO SPELDA LORENZO ZACAROLI ALBERTO SPELDA CIRO FANTINI G. GIULIO MARTINI CIRO FANTINI	TOSCANA 50132 FIRENZE 52100 AREZZO 58100 GROSSETO 57100 LIVORNO 55100 LUCCA 56100 PISA 50100 PRATO 54100 M. CARRARA 51100 PISTOIA	Via Benedetto Varchi, 18 - Tel. 0552345222 Piazza S. Jacopo 272 - Tel. 338.4317064 Via Tripoli, 79 - Tel. 3475751873 Via delle Vele, 3 - Tel. 3475751873 Via Francalanci, 423 - 55055 Bozzano (LU) Tel. 3805096668 Via Piave, 52 - Tel. 3475751873 Via Paternese, 2 - 50014 Fiesole (FI) Tel. 347.5724739 Via Massa Vecchia, 2 - Tel. 380.5096668 Via Atto Vannucci, 20 - Tel. 347.5724739	PAOLO LAROMA MARZIA SGREVI RITA SANTUARI RITA SANTUARI SALVATORE DI MAIO RITA SANTUARI CORRADO FILIPPINI SALVATORE DI MAIO CORRADO FILIPPINI
LIGURIA 16162 GENOVA 17100 SAVONA	Via P. Pastorino, 36 (int. 146) - Tel. 393.3302859 Corso Torino, 52 - 16129 Genova - Cell. 338/7510493	MAURO ZONINO ALBERTO SIGNORINI	UMBRIA 06100 PERUGIA 06100 PERUGIA 05100 TERNI	Corso Vannucci, 125 - Tel. 0744710498 Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) Tel. 335.319273 Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744710498	CIRO FANTINI DIANA CAPODICASA CIRO FANTINI
LOMBARDIA 20145 MILANO 22100 COMO 22053 LECCO 26900 LODI 46100 MANTOVA 27100 PAVIA 21100 VARESE 25100 BRESCIA 20100 BERGAMO	Via Domodossola, 7 - Tel. 3355942363 Via Adamello, 13-Tel. 031341703 Via Gradisca, 4 - Tel. 03412511 66 Via S. Lucia, 38 (Piazzatore)- Tel.333 8156028 Loc. Monticelli, 94 - 44021 Codigoro - Tel. 340 8611546 Corso Traiano, 48 - 10135 Torino - Tel. 0115172146 Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (VA) Tel. 0331858340 Piazza G. Verdi, 46 - Tel. 045 7970768 - 340.2281862 Via Amendola, 5 - 20015 Parabiago(Mi) Tel.333 8156028	FRANCESCO PROCIDA TOLMINO FRANZOSO NICOLA LOMMA GIUSEPPE BIANCHI DONATO STRAFORINI GIANMARIA BEOLETTO FRANCO FAILLA LUCIANO TEDESCHI GIUSEPPE BIANCHI	VALLE D'AOSTA 11100 AOSTA	Località Grand Chemin, 23 -11020 St-Christophe (AO) Tel. 347.2537805	FLAVIO SERRA
MARCHE 60100 ANCONA 60100 ANCONA (MOIE e JESI) 62100 MACERATA (1)	Via Francesco Petrarca, 58 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 3388672290 Via G.B. Pergolesi, 141 - 60030 Moie di Maiolati Spontini (AN) - Tel. 3355218431 Zona Moie lesi Via Silone, 16 - Tel. 073331531	IVANIO SALARI ROSSANO STRONATI ERASMO TOMASSONI	VENETO 30100 VENEZIA 35100 PADOVA 31100 TREVISO 37100 VERONA 36100 VICENZA 45100 ROVIGO	Via del Commercio, 25 - Tel. 0457970768 - 3402281862 Via Savelli, 23 - Tel. 0457970768 - 3402281862 Viale Brigate Marche, 11/A - Tel. 0457970768 - 3402281862 Pzza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. 0457970768 - 3402281862 Via E. Fermi, 230 - Tel. 0457970768 - 3402281862 Via Arioste, 182 (Bagnolo di Po) Tel. 0457970768 - 3402281862	LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI S. SMITH MARTE LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI LUCIANO TEDESCHI

COMITATO DI PRESIDENZA

Presidente: ALBERTO SPELDA - Vice Presidente: SALVATORE PROCIDA - Tesoriere: GIOACCHINO CAFARIELLO - Segr. Generale CIRO FANTINI



TEMPO LIBERO
Periodico Socio Culturale della Fenalc
Direttore Responsabile:
PINO PELLONI

La collaborazione alla rivista è gratuita.
Testi e foto non si restituiscono.
Grafica e Redazionali **com.unica**

Le foto della manifestazione di Latina sono di Claudio Mercuri

Aut. Tribunale di Roma n. 17.900
del 06/12/1979
STAMPA:
Gemmagraf Srl - Via Tor De Schiavi 227
00171 Roma - Tel. 0624.41.68.88
COLLABORATORI:
Giorgia Martini, Mery Martini, Patrizia
Pagliuso, Massimo Panico, Soleine Segu

Ricerca iconografica: A. Dell'Aere e R. Pozzi

EDITORE:
Fenalcl
Federazione Nazionale Liberi Circoli
00186 Roma - Via del Plebiscito, 112
Tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 - 3467515568
E-mail: info@fenalc.it
http: www.fenalcl.it
www.fenalclservizi.it



Fenalcl

FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI

Ente nazionale Assistenziale (ENA)
Riconosciuto dal Ministero dell'Interno

Associazione di Promozione Sociale (APS)
Iscritta nel registro Nazionale delle APS

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazione

Circoli, associazioni e sedi provinciali in tutta Italia

2009

**arte - cultura - spettacolo - teatro - filatelia
musica - canto - cinema - folklore
promozione artistica e artigianale - tradizioni popolari
pittura - scultura - mostre - cinematorismo - fotografia
corsi e premi letterari - turismo itinerante e di soggiorno
promozione sociale - volontariato e assistenza
enogastronomia
sport amatoriale - tornei e giochi sportivi**

www.fenalcl.it - www.fenalclservizi.it - info@fenalcl.it

via del Plebiscito, 112 - 00186 Roma - Tel. 06 6787621 - Fax 06 6794385 - Cell. 346 7515568



**Unione Nazionale
Mutilati ed Invalidi
del Lavoro**
www.unmil.it



XaWuz
www.xawuz.com



CODICI
CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO
www.codici.org